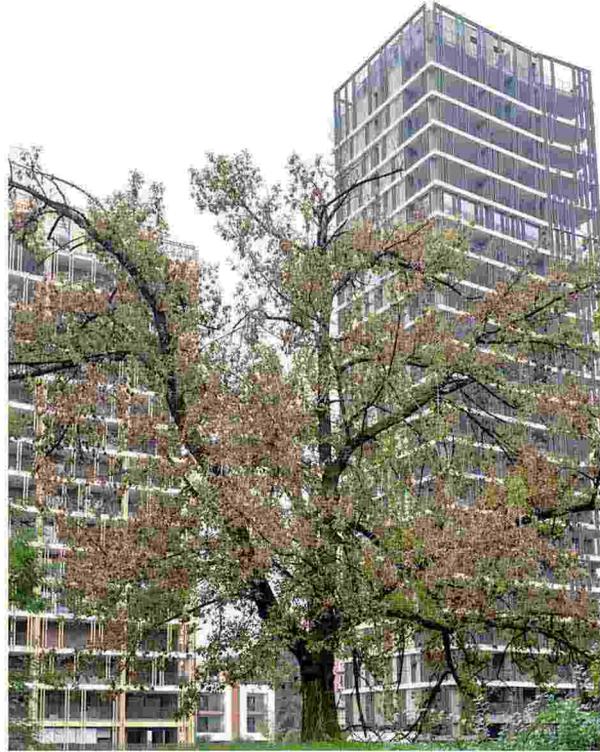


# Urbanistica, il primo conto “Danni da 310 mila euro”

di ROSARIO DI RAIMONDO E FEDERICA ZANIBONI



**P**rimo processo contabile sull'urbanistica. I tre dipendenti comunali finiti al centro dell'indagine penale per le Park Towers di via Crescenzago compariranno anche davanti alla Corte dei conti per un presunto danno erariale di circa 310 mila euro. Soldi cioè non incassati dal Comune. La procura da tempo ha acceso un faro su tutti i casi per i quali gli inquirenti penali hanno chiesto il processo.

➔ a pagina 5

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



097776

# Urbanistica, arriva il conto a tre funzionari comunali

## “Danni per 310 mila euro”

Citati in giudizio dalla magistratura contabile per il progetto delle Park Towers: “Sconto sugli oneri ai costruttori e mancati incassi”

di **ROSARIO DI RAIMONDO**  
e **FEDERICA ZANIBONI**

**P**rimo processo contabile sull'urbanistica a Milano. I tre dipendenti comunali finiti al centro dell'indagine penale per le Park Towers di via Crescenzago compariranno il prossimo autunno anche davanti alla Corte dei conti per un presunto danno erariale di circa 310 mila euro. Un procedimento che si inserisce nel filone avviato dalla procura guidata da Paolo Evangelista, che negli ultimi mesi ha acceso un faro su tutte le vicende urbanistiche per le quali gli inquirenti penali hanno chiesto il processo. L'atto di citazione a giudizio è stato depositato dopo che gli indagati non hanno risposto all'invito a fornire deduzioni (l'equivalente di un avviso di garanzia) notificato loro lo scorso ottobre. I magistrati, intanto, sono al lavoro per completare le istruttorie legate agli altri casi e determinare gli eventuali ulteriori danni erariali. Soldi, cioè, che il

Comune avrebbe dovuto incassare per i progetti edilizi.

Ai tre funzionari di **Palazzo Marino** - Carla Barone, Francesco Rosata e Maurizio De Luca - viene contestata infatti la «colpa grave» di aver concesso uno sconto del 60% sugli oneri di urbanizzazione e del 50% sul contributo di costruzione di chi ha realizzato il progetto delle torri, per le quali sono state indagate in tutto sei persone che devono rispondere in Tribunale di lottizzazione abusiva, abuso edilizio e abuso d'ufficio. La Procura contabile contesta l'omissione dei «dovuti controlli» e delle «dovute valutazioni sulla correttezza della qualificazione del progetto», in quanto autorizzato come semplice ristrutturazione, quando si sarebbe trattato invece di una nuova costruzione. Dunque con oneri di urbanizzazione pagati al ribasso.

La prima udienza davanti alla Corte dei conti è stata fissata per il 15 ottobre e il procedimento dovrebbe

chidersi entro la fine dell'anno. Se i giudici non riterranno necessario nominare un proprio consulente, i tempi per arrivare alla sentenza si accorceranno ulteriormente. Sul fronte penale, è ancora in corso l'udienza preliminare, al termine della quale i pm Marina Petruzzella, Paolo Filippini e Mauro Clerici ribadiranno la richiesta di rinvio a giudizio per i sei imputati.

I pm contabili, nell'atto che fissa il processo, citano tra l'altro le intercettazioni emerse sul fronte penale sul cosiddetto «sistema» che per l'accusa manovrava le pratiche urbanistiche più importanti in città. E allegano così un commento di Giovanni Oggioni, ex dirigente comunale oggi ai domiciliari. Parlando col presidente dell'Ordine degli architetti del caso Crescenzago e dei rilievi della Corte dei conti, diceva che l'invito a dedurre era inattuabile e mostrava, in maniera piuttosto colorita, la sua preoccupazione. Per questo riteneva necessario il Salva Milano.



Le Park Towers di via Crescenzago. A sinistra una udienza della Corte dei Conti



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

097776